

MALATTIA DA VIRUS EBOLA

SISTEMA DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118

FINALITA'

- Identificare casi sospetti/probabili di malattia da virus Ebola durante l'intervista telefonica;
- Adottare speciali precauzioni per il controllo della trasmissione del patogeno durante le fasi di soccorso e di trasporto;
- Far afferire i casi sospetti/probabili direttamente ai Reparti di Malattie Infettive per il ricovero.

RIFERIMENTI

- Ministero della Salute, "Malattia da Virus Ebola. Protocollo centrale per la gestione dei casi e dei contatti sul territorio nazionale." ottobre 2014
- Ministero dell'Interno, 2010, "Procedura nazionale trasporto pazienti in alto biocontenimento"
- Ministero della Salute, Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, "Febbri Emorragiche Virali (FEV), raccomandazioni e indicazioni per il trasporto", 2006
- World Health Organization, October 2014, "Ebola Virus Disease fact sheet"
- CDC, Center for Disease Control and Prevention, "Ebola hemorrhagic fever site", <http://www.cdc.gov/vhf/ebola/>, October 2014

CENTRALE OPERATIVA: RICHIESTA DI SOCCORSO

INTERVISTA TELEFONICA

Per tutte le richieste pervenute alla Centrale Operativa 118 si procede, come di norma, ad intervista telefonica. In caso di presenza dei seguenti sintomi (**CRITERIO CLINICO**):

- **FEBBRE MAGGIORE DI 38,6°C O STORIA DI FEBBRE NELLE ULTIME 24 ORE E almeno uno dei seguenti sintomi:**
 - **Mal di testa intenso**
 - **Vomito, Diarrea, Dolore Addominale**
 - **Manifestazioni emorragiche di vario tipo non spiegabili**

l'operatore di ricezione dovrà procedere ad accertare se il paziente (**CRITERIO EPIDEMIOLOGICO**):

- abbia soggiornato nei precedenti 21 giorni in una delle aree affette da Malattia da Virus Ebola (come da informative del Ministero della Salute)
oppure
- sia stato in contatto con un caso confermato o probabile di malattia da Virus Ebola nei precedenti 21 giorni.

All'evento verrà attribuito appropriato giudizio di sintesi ai sensi del DM 15/05/1992 e del "Dispatch Regione Toscana" (PATOLOGIA PRESUNTA C15), documentando sulla scheda informatica l'identificazione di caso sospetto/probabile di Malattia da Virus Ebola e, se possibile, il numero di persone presenti.

Inoltre, sarà cura dell'operatore di ricezione fornire le opportune istruzioni prearrivo, informando il paziente e/o i familiari che:

- il soggetto attenda l'equipaggio di soccorso nel luogo in cui si trova, evitando contatti con persone diverse da quelle già presenti;
- per minimizzare il rischio di contagio, è necessario evitare il contatto delle persone presenti con liquidi biologici del caso sospetto/probabile;
- l'equipaggio dell'ambulanza che giungerà sul luogo indosserà, come misura precauzionale, specifici dispositivi di protezione individuale;
- è opportuno che i presenti rimangano nel luogo in cui si trovano: la Centrale Operativa 118 informerà immediatamente il Dipartimento di Prevenzione che li contatterà al più presto per fornire loro tutte le necessarie informazioni.

NB:

- Ove necessario, per i casi dubbi (presenza di criterio epidemiologico ma quadro sintomatologico non coincidente con quanto previsto come criterio clinico), la Centrale Operativa si avvarrà di consulenza telefonica con l'infettivologo di guardia, cui compete la definizione o meno del caso come sospetto o probabile;
- La Centrale Operativa procederà a completa intervista telefonica anche qualora il caso sospetto/probabile venga segnalato da altro Medico (Medicina Generale, Continuità Assistenziale, Uffici Sanità Marittima Aerea e di Frontiera- USMAF).

ATTIVAZIONE MEZZI ED EQUIPAGGI PER SOCCORSO/TRASPORTO

Per i casi sospetti/probabili di malattia da virus Ebola, la Centrale Operativa provvederà ad attivare, per il soccorso ed il trasporto, esclusivamente equipaggi con professionista sanitario, dotati dei necessari DPI e specificamente formati (sarà cura di ogni Azienda Sanitaria identificare il numero di postazioni adeguate per dotazione e formazione a tale tipologia di soccorso/trasporto).

La Centrale Operativa provvederà ad informare il/i professionista/i sanitario/i dell'identificazione di un caso sospetto/probabile di Malattia da Virus Ebola, affinché vengano adottate dall'equipaggio speciali precauzioni per il controllo della trasmissione del patogeno durante tutte le fasi di soccorso e di trasporto, e per la realizzazione dello specifico percorso diagnostico assistenziale predefinito (con particolare riferimento alla destinazione diretta del paziente ai reparti di Malattie Infettive ed alle indicazioni ricevute dalle singole Aziende in merito all'accesso ed ai tragitti intraospedalieri predefiniti).

N.B. E' escluso l'utilizzo del servizio di elisoccorso regionale per il trasporto di casi sospetti/probabili

ALTRE ATTIVAZIONI

Immediatamente dopo l'attivazione di equipaggi per il soccorso/trasporto la Centrale Operativa 118 provvederà ad informare del caso sospetto/probabile:

- Il Dipartimento di Prevenzione cui verrà fornito il luogo evento ed il numero telefonico del chiamante al fine di consentire il contatto più precocemente possibile;
- Il reparto di Malattie Infettive presso cui il paziente verrà trasportato, cui saranno comunicati i rilievi clinici ed epidemiologici acquisiti durante l'intervista telefonica.

GESTIONE INTERVENTO DI SOCCORSO/TRASPORTO CASO SOSPETTO

La Centrale Operativa, come di norma, provvederà a fornire il supporto ed il monitoraggio a tutte le fasi di intervento di soccorso e trasporto fino all'ospedalizzazione nel Reparto di Malattie Infettive di destinazione.

CENTRALE OPERATIVA: TRASPORTO INTEROSPEDALIERO

Qualora si renda necessario il trasporto interospedaliero di emergenza/urgenza per il ricovero in reparto di Malattie Infettive di altro Presidio Ospedaliero di un caso sospetto/probabile identificato da un DEA/PS cui il paziente è autonomamente affetto, il Medico del DEA/PS inoltrerà richiesta alla Centrale Operativa, esplicitando che trattasi di caso sospetto/probabile di Malattia da Virus Ebola. Inoltre il richiedente dovrà obbligatoriamente fornire alla Centrale Operativa i seguenti dati:

- Presidio Ospedaliero e DEA/PS di partenza, nominativo del medico richiedente, riferimento telefonico diretto per eventuali successivi necessari contatti;
- Presidio Ospedaliero e reparto di destinazione, nominativo e riferimento telefonico diretto del medico accettante;
- Dati anagrafici del paziente e condizioni cliniche di rilievo;
- Classe di Ehrenwerth.

La Centrale Operativa procederà alla registrazione informatica della richiesta, come di norma, documentando nella scheda che si tratta di un caso sospetto/probabile di Malattia da virus Ebola.

Quindi provvederà ad attivare esclusivamente equipaggi per il soccorso e trasporto con professionista sanitario, dotati dei necessari DPI e specificamente formati (sarà cura di ogni Azienda Sanitaria identificare il numero di postazioni adeguate per dotazione e formazione a tale tipologia di trasporto), informandoli che si tratta di un caso sospetto/probabile di Malattia da Virus Ebola per l'adozione di speciali precauzioni per il controllo della trasmissione del patogeno durante tutte le fasi di trasporto, e per la realizzazione dello specifico percorso diagnostico assistenziale predefinito (con particolare riferimento alla destinazione diretta del paziente ai reparti di Malattie Infettive ed alle indicazioni ricevute dalle singole Aziende in merito all'accesso ed ai tragitti intraospedalieri predefiniti).

SOCCORSO E TRASPORTO

1. In caso di attivazione per il soccorso e trasporto di un caso sospetto/probabile, è opportuno che vengano utilizzati veicoli preventivamente identificati, allestiti con equipaggiamento ridotto al minimo indispensabile, come di seguito specificato:

- barella;
- telo portaferiti con maniglie monouso;
- teli/sacchi impermeabili monouso;
- lenzuoli monouso;
- teli termoisolanti monouso;
- Guanti monouso;
- bombola/e portatile/i di ossigeno (meglio se monouso);
- contenitore taglienti;
- contenitore rifiuti sanitari;
- padella e pappagallo (monouso);
- Gelificante per escreti e liquidi biologici;
- Kit per il trattamento di eventuali dispersioni di fluidi biologici;
- Decontaminante biocida in confezione spray;
- estintore.

Le dotazioni del mezzo di soccorso saranno integrate con apposito kit di emergenza contenente:

- aspiratore manuale monouso e sondini per aspirazione;
- sacchetti monouso assorbenti per vomito;
- maschere per somministrazione O₂;
- pallone di ambu monouso completo di maschere;
- cannule orofaringee (varie misure);
- laringoscopio e lame monouso;
- tubi orotracheali (varie misure);
- unità respiratoria circuito va e vieni;
- materiale per infusione (aghi cannula, deflussori, fluidi);
- garze, bende, cerotti, siringhe;
- farmaci di emergenza

Nel vano guida verrà allocato un defibrillatore semiautomatico contenuto in sacco impermeabile sigillato con nastro adesivo.

Ove possibile, cassette, armadi ed eventuali aperture presenti nel vano posteriore dovranno essere sigillati con nastro adesivo e/o ricoperti con teli impermeabili sigillati ai bordi con nastro adesivo.

2. L'equipaggio attivato dalla Centrale Operativa per il soccorso e trasporto di "caso sospetto da malattia da virus Ebola":

- a.** prima della partenza dalla sede, o, comunque, in area sicuramente non contaminata, prima di accedere agli ambienti ove si trova il paziente, consulterà le istruzioni operative per il trasporto di casi sospetti per Malattie da Virus Ebola fornite e provvederà ad indossare i Dispositivi di Protezione Individuale presenti nel "Kit bioprotezione" appositamente fornito in dotazione;
- b.** utilizzare il mezzo di soccorso già identificato per tale tipologia di attività, con equipaggiamento ridotto al minimo indispensabile (vedi sopra);
- c.** in assenza di controindicazioni, far indossare (se possibile) o posizionare la mascherina chirurgica al paziente;
- d.** informare il paziente e i familiari sulle misure precauzionali che verranno messe in atto e che verranno contattati dal Dipartimento di Prevenzione, attivato dalla Centrale Operativa, per tutte le informazioni ed istruzioni del caso;
- e.** limitarsi alle procedure assistenziali indifferibili, evitando se possibile l'uso di aghi e taglienti, postponendo in ogni caso le manovre invasive differibili; non deve comunque in nessun caso essere effettuata alcuna procedura rianimatoria che richieda un contatto diretto buccale.
- f.** posizionare sulla barella del mezzo di soccorso, sacco/telo impermeabile;
- g.** contattare la Centrale Operativa per riferire le condizioni cliniche del paziente e concordare il reparto di Malattie Infettive presso cui il paziente dovrà essere direttamente accompagnato, seguendo eventuali tragitti intraospedalieri come predefinito dalle Direzioni Sanitarie del Presidio Ospedaliero di destinazione;
- h.** con il mezzo di soccorso, oltre all'equipaggio (fornito dei D.P.I. previsti), sarà trasportato esclusivamente il paziente;
- i.** in caso di guasto in itinere tale da impedire l'arrivo del mezzo di soccorso alla destinazione prevista, l'equipaggio contatterà la Centrale Operativa informandola del problema riscontrato, affinché possa essere predisposto adeguato supporto con l'obiettivo di minimizzare l'eventuale possibilità di trasmissione del patogeno;
- j.** a meno di condizioni di emergenza che richiedano l'abbandono immediato del veicolo, l'equipaggio ed il paziente dovranno rimanere a bordo del mezzo di soccorso anche in caso di sosta forzata;
- k.** dopo la presa in carico del paziente nel reparto di Malattie Infettive, il personale del reparto stesso fornirà indicazione all'equipaggio in merito all'area ove procedere alla rimozione dei D.P.I., svolgerà funzione di supervisione alla fase di rimozione dei D.P.I. e indicherà le corrette modalità di smaltimento degli stessi e dei materiali contaminati presso lo stesso reparto;
- l.** la decontaminazione e sanificazione dell'ambulanza e del materiale sanitario sarà garantita da Ditta specializzata presso il Presidio ospedaliero di destinazione del paziente.
- m.** sarà cura della centrale operativa provvedere a organizzare il rientro presso la postazione operativa dell'equipaggio.

N.B.: Il trasporto di materiali biologici e il trasporto di casi confermati (procedura nazionale per il trasporto di pazienti in alto biocontenimento per le quali occorre fare riferimento alle Prefetture) non risulta di competenza dei sistemi 118.